

Criteria seguiti nella definizione del Calendario esami di profitto

Il calendario degli esami di profitto viene predisposto sulla base del Regolamento Didattico di Ateneo, tenuto conto delle seguenti norme di carattere generale.

1. Gli esami di profitto devono essere sostenuti al termine del relativo ciclo di lezioni, nel rispetto del Calendario didattico approvato dal Corso di Studi.
2. Il numero annuale degli appelli non può essere inferiore a sei.
3. Gli studenti iscritti al primo anno del Corso di Studio non possono sostenere prove finali nel periodo ottobre/dicembre.
4. Nessun appello o prova intermedia può essere previsto durante il periodo dedicato alle lezioni.
5. Per ogni insegnamento, l'intervallo di tempo tra due appelli successivi, non può essere inferiore alle due settimane.
6. Gli appelli degli insegnamenti obbligatori previsti nello stesso semestre del medesimo anno di corso, devono essere fissati con almeno quattro giorni di distanza, salvo i casi di motivata impossibilità. Di norma, tale criterio, può non essere rispettato durante il periodo di interruzione dalle lezioni, in quanto trattasi di un lasso temporale non sufficientemente ampio per garantire il rispetto di tali tempistiche.

Distribuzione degli appelli durante l'Anno Accademico.

- Novembre: un appello.
 - prova intermedia (quando prevista) per insegnamenti da 9 e 12 cfu del 1° semestre dell'A.A. in corso;
 - prova finale per gli insegnamenti da 6 cfu "mod. a" del 1° semestre, dell'A.A. in corso, con la precisazione che "nessun esame relativo agli insegnamenti del 1° anno di iscrizione può essere calendarizzato nell'arco temporale che va da ottobre a dicembre".
 - prova finale per tutti gli insegnamenti del 1° semestre dell'A.A. precedente.
- Gennaio – Febbraio: due appelli, uno a gennaio e uno a febbraio.
 - prova finale per tutti gli insegnamenti del 1° semestre dell'A.A. in corso;
 - prova finale per tutti gli insegnamenti del 2° semestre dell'A.A. precedente.
- Aprile: un appello.
 - prova intermedia (quando prevista) per insegnamenti da 9 e 12 cfu del 2° semestre dell'A.A. in corso;
 - prova finale per gli insegnamenti da 6 cfu "mod. a" del 2° semestre dell'A.A. in corso;
 - prova finale per tutti gli insegnamenti del 2° semestre dell'A.A. precedente.

- Giugno – Luglio: 2 appelli, uno a giugno e uno a luglio.
 - prova finale per tutti gli insegnamenti del 1° e 2° semestre dell’A.A. in corso.
- Settembre: 1 appello.
 - prova finale per tutti gli insegnamenti del 1° e 2° semestre dell’A.A. in corso.

Nota di attenzione: caso di insegnamento che cambia semestre da un Anno Accademico all’altro.

In tale ipotesi, la calendarizzazione degli appelli, si baserà sul semestre di erogazione dell’insegnamento nel nuovo Anno Accademico.

Esempi

- esame che dal 2° semestre (rif. A.A. precedente) passa al 1° semestre (rif. A.A. corrente):
in questo caso il sesto appello ricadrà nel mese di novembre. Qualora, nel corrente Anno Accademico, l’insegnamento sia erogato nel mod. b, nel mese di novembre si dovrà prevedere solo la prova finale per l’A.A. precedente.
- esame che dal 1° semestre (rif. A.A. precedente) passa al 2° semestre (rif. A.A. corrente):
in questo caso il sesto appello ricadrà nel mese di aprile. Qualora, nel corrente Anno Accademico, l’insegnamento sia erogato nel mod. b, nel mese di aprile si dovrà prevedere solo la prova finale per l’ A.A. precedente.